

Da: Centro H - Ferrara [info@centrohfe.191.it]
Inviato: martedì 5 novembre 2013 12:50
Oggetto: Bollettino Informativo - 05 Novembre 2013 - notizie 3940-3955



Bollettino Informativo 05 Novembre 2013

SOMMARIO:



In evidenza:

3940_2013 - E alla fine quello "schiaffo" al lavoro di cura è arrivato!
3941_2013 - Influenza, "la vaccinazione protegge le persone più fragili"



Sul nostro territorio e dintorni:

3942_2013 - I dati sul Servizio sanitario regionale e il dossier sul terremoto
3943_2013 - Invito alla Cena - "AsSaggio, Il sapore di fare da soli"
3944_2013 - Conferenza regionale "Inclusione lavorativa delle persone con disabilità"



Le altre notizie:

3945_2013 - Cassazione: gli interventi contro barriere architettoniche non necessitano di permessi
3946_2013 - Disabili: la guida alle agevolazioni parla tedesco
3947_2013 - Sexualità: la legge dell'annuncio e l'annuncio della legge (di Andrea Pandaldi)
3948_2013 - Cosa uscirà dal "frullatore" degli emendamenti?
3949_2013 - Compartecipazione alle spese: la parola alla Consulta
3950_2013 - Musei senza barriere per ciechi e sordi con "Torino + Cultura Accessibile"
3951_2013 - Lavoro e disabilità visiva: non metteteci solo al centralino



Le nostre rubriche:

3952_2013 - Domande e Risposte
3953_2013 - Notizie tratte da www.redattoresociale.it
3954_2013 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà
3955_2013 - Spazio Libri



3940_2013

E alla fine quello "schiaffo" al lavoro di cura è arrivato! (di Franco Bompreszi)

Dunque i permessi lavorativi per chi ha donato il sangue si potranno conteggiare ai fini dell'anzianità pensionistica. Tanto incidono poco sul bilancio, visto che i donatori lavoratori non sono così tanti! I permessi per maternità, paternità o per assistenza ai parenti con disabilità – quelli in base alla Legge 104/92 -, invece no. La Commissione Bilancio della Camera, infatti, confermando tutti i timori espressi nei giorni scorsi dalla FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), anche su queste pagine, ha bocciato un emendamento che pure piaceva al Governo, e che era stato proposto dalle Associazioni delle persone con disabilità.

Non c'è neppure uno straccio di argomentazione contabile. Si parla genericamente di «un impegno consistente», ma non si sa quanto sarebbero costate queste due sacrosante modifiche alle norme della "Riforma Fornero sulle pensioni".

Insomma, sta passando, nel silenzio ipocrita del Parlamento, uno schiaffo alle famiglie delle persone con disabilità, proprio quelle figure di “caregiver” familiare delle quali tanto ci si riempie la bocca nei convegni e nei congressi, oltre che nei documenti pubblici.

Da un lato addirittura si promette – senza mantenere nulla – un iter veloce per una legge ad hoc sul prepensionamento dei caregiver familiari, dall’altro si taglia l’unico provvedimento sicuramente legittimo e doveroso, perché basato su un contratto di lavoro onorato per lunghi anni dalle parti, aziende pubbliche e private, quando sono stati concessi i permessi parentali in base alla Legge 104.

Sappiamo perfettamente che per moltissimi genitori questa notizia è terribile, non solo perché di fatto costringe a un forzoso allungamento del periodo di lavoro, ben oltre il previsto limite di anzianità, ma anche perché si ha la certezza, a questo punto, di essere stati letteralmente truffati dallo Stato. Infatti, il lavoratore, persona con disabilità o familiare, ha preso i giorni di permesso previsti dalla Legge 104 sapendo che sarebbero logicamente stati conteggiati ai fini dell’anzianità pensionabile. E invece adesso, puff, abbiamo scherzato! I permessi, tre giorni al mese, moltiplicati per tanti anni di lavoro, comportano adesso un prolungamento forzato dell’impiego – ammesso che il lavoro ci sia ancora – o un ritardo nell’erogazione della pensione (qualora si sia già esodati). E l’impossibilità in ogni caso di dedicare il proprio tempo alle persone care, che ne hanno sicuramente bisogno.

Il bello è che, al netto dei permessi per maternità o paternità, l’importo relativo a questi diritti sanciti dalla Legge 104 è sicuramente paragonabile a quello dei donatori di sangue.

Il tutto, poi, avviene nello stesso giorno in cui un medico malato di sclerosi laterale amiotrofica muore d’infarto dopo aver presidiato il Ministero dell’Economia per battersi in favore dell’assistenza domiciliare. La morte di Raffaele Pennacchio non poteva trovare una risposta peggiore. E poco importa che, apparentemente, le due situazioni non siano collegate tra di loro. Il punto è proprio questo. Non basta più la buona volontà di singoli esponenti del Governo – Sottosegretari o Ministri che siano – quando poi a livello di “larghe intese” e di superiore interesse del bilancio nazionale, qualsiasi assicurazione assume il valore ridicolo di carta straccia, se non peggio.

Fonte:

<http://www.superando.it/2013/10/25/e-alla-fine-quello-schiaffo-al-lavoro-di-cura-e-arrivato/>



3941_2013

Influenza, “la vaccinazione protegge le persone più fragili”

Parte in questi giorni la campagna di vaccinazione antinfluenzale; come sempre, infatti, il periodo più opportuno per vaccinarsi è compreso tra novembre e fine dicembre.

La protezione si sviluppa circa due settimane dopo la somministrazione del vaccino e permane per tutta la stagione epidemica. La vaccinazione è riconosciuta dagli organismi sanitari internazionali come uno dei mezzi disponibili più sicuri ed efficaci per proteggersi dall’influenza e per ridurre le eventuali complicanze. La Regione Emilia-Romagna garantisce la vaccinazione antinfluenzale gratuita a specifici gruppi di persone che devono essere protetti dalle complicanze della malattia: bambini e adulti con malattie croniche, persone di età pari o superiore a 65 anni, donne in gravidanza, in quanto a rischio di gravi conseguenze per la salute; operatori sanitari e sociosanitari per il contatto quotidiano che hanno con gli ammalati e per il conseguente rischio di trasmettere o di contrarre la malattia; gli addetti ai servizi di pubblica utilità per evitare, in caso di malattia, di mettere in crisi servizi essenziali. E, ancora, donatori di sangue e personale degli allevamenti e dei macelli.

Le vaccinazioni vengono effettuate dal medico di famiglia, dal pediatra di fiducia e dai Servizi vaccinali dell’Azienda Usl. Agli operatori sanitari e socio-sanitari la vaccinazione gratuita viene offerta direttamente dalle Aziende sanitarie. Tutto chiaro, quindi. Vaccinarsi è importante. Sembra, però, non altrettanto chiaro quanto sia fondamentale che lo facciano tutte le persone per le quali la vaccinazione è consigliata perché in questo modo, oltre a garantire la protezione delle persone più a rischio, si riduce anche la circolazione del virus. Dopo le percentuali di copertura vaccinale confortanti di anni passati si è assistito nelle ultime tre campagne a un calo sia a livello nazionale che a livello regionale.

Per leggere l'intero articolo:

<http://www.saluter.it/news/newsletter/2013/influenza-2013-cpiu-sono-le-persone-vaccinate-meno-circola-il-virus2013>

Fonte:

<http://www.saluter.it/>



3942_2013

I dati sul Servizio sanitario regionale e il dossier sul terremoto

Bologna, 4 novembre 2013 – Il Servizio sanitario regionale dell’Emilia-Romagna è un sistema che conferma i buoni risultati raggiunti e continua a garantire buoni livelli di performance. Questo emerge dai dati al 31 dicembre 2012 dell’annuale rapporto giunto all’XI edizione.

La pubblicazione fornisce un quadro del sistema regionale: dall'organizzazione alla spesa, dalle prestazioni dell'assistenza ospedaliera (posti letto, ricoveri, attrazione extraregionale, tempi di attesa, pronto soccorso) alle prestazioni della specialistica ambulatoriale (visite ed esami), dai Consulenti familiari all'assistenza domiciliare e agli assegni di cura, dalla salute mentale (adulti e minori) alle dipendenze, dai dati delle reti regionali per la donazione e il trapianto di organi e tessuti ai dati del sistema regionale per le donazioni di sangue, quindi i programmi di screening, la sicurezza sul lavoro, la filiera alimentare, le vaccinazioni.

Inoltre quest'anno, invece della tradizionale sezione dedicata ai programmi, agli accordi e ai modelli organizzativi, viene affrontato il tema del sisma che colpì le province di Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia nel maggio dello scorso anno, facendo il punto sui danni alle strutture sanitarie (i costi e le risorse necessarie per il loro ripristino o ricostruzione) e sull'assistenza fornita alla popolazione.

Buoni risultati, in un contesto storico e macroeconomico particolarmente delicato che impone i temi dell'innovazione, dell'efficienza, dell'integrazione come chiavi per lo sviluppo del welfare del presente e del futuro, un percorso già avviato con le indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario 2013-2014. "Per far fronte adeguatamente alle necessità derivanti dall'evoluzione dei bisogni e delle aspettative della popolazione in condizioni di massima sostenibilità – si osserva nell'introduzione – è necessario realizzare un sistema sanitario più aperto, senza muri e inclusivo, integrato nelle sue diverse componenti in modo da assicurare continuità e coordinamento nella presa in carico delle persone, e garantire quell'integrazione verticale che permette di migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza del servizio".

Per maggiori informazioni:

"Il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna. Le strutture, la spesa, le attività al 31 dicembre 2012. Dossier "Dopo il terremoto del maggio 2012" (PDF 4,6 Mb) http://www.saluter.it/documentazione/rapporti/ssr/SSR-ER_2013_bassa.pdf

Saluter: la sezione con tutti i rapporti sul Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna (in italiano e in inglese) <http://www.saluter.it/ssr/rapporti-ssr>

Per l'intero articolo:

<http://www.saluter.it/news/regione/i-dati-sul-servizio-sanitario-regionale-e-il-dossier-sul-terremoto>

Fonte:

<http://www.saluter.it>



3943_2013

Invito alla Cena - "AsSaggio, Il sapore di fare da soli"

Sabato 23 novembre ore 20.00
presso Centro Culturale "La Terrazza"
Via del Colle, 1 Ponticella di San Lazzaro (BO)

I "ragazzi" di Via Zucchini invitano familiari e amici della Fondazione Dopo di Noi a passare una bella serata assieme e condividere le novità dei progetti di autonomia.

La cena si svolgerà sabato 23 novembre alle ore 20.00 presso il Centro Culturale "La Terrazza", Via del Colle 1 alla Ponticella di San Lazzaro (BO).

Durante la serata i gruppi di Casa Fuoricasa avranno l'occasione di dare un assaggio dei loro progressi ottenuti grazie ai progetti di autonomia. L'assaggio sarà anche culinario nel senso che i ragazzi stessi prepareranno l'antipasto. Un ricco menù preparato dallo chef Michele, con aperitivo e antipasto di benvenuto, pasticcio di maccheroni al forno e gramigna alla salsiccia, involtini di pollo con terrina di verdure e per finire dolce amore con mascarpone e nutella. Il tutto accompagnato dai vini della cantina Umberto Cesari (Menù completo a 18 euro a persona).

Per partecipare alla cena

è obbligatoria la prenotazione entro il 15 novembre poiché i posti sono limitati. È possibile prenotare telefonando ai nostri uffici al numero 051.5873837 o scrivendo all'indirizzo comunicazione@dopodinoi.org anche per segnalarci eventuali allergie alimentari.

Sul sito www.dopodinoi.org potete trovare il volantino di invito.

Fondazione Dopo di Noi Bologna onlus

Aiutaci a costruire il futuro delle persone con disabilità
dona il tuo 5X MILLE alla Fondazione Dopo di Noi Bologna onlus
C.F. 91224340371



3944_2013

Conferenza regionale "Inclusione lavorativa delle persone con disabilità"

Il 14 e 15 novembre 2013 si terrà la 2^a Conferenza regionale sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità al Palazzo congressi della Fiera di Forlì. L'iniziativa vuole fare il punto sull'attuazione in Emilia-Romagna della Legge n.68/99, per metterne a fuoco gli aspetti performanti e nel contempo quelli da rivisitare anche attraverso nuove disposizioni che rispondano alle criticità emerse nel corso della sua operatività.

La conferenza è Assessorato Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro.

Giovedì 14 novembre i lavori si svolgeranno lungo l'arco di tutta la giornata con una sessione plenaria al mattino e tre sessioni di approfondimento nel pomeriggio sui seguenti temi: l'integrazione dei servizi territoriali per l'occupazione delle persone con disabilità, le nuove norme regionali sul tirocinio per l'inclusione, l'occupazione e la responsabilità sociale delle imprese e del territorio.

Venerdì 15 i lavori si svolgeranno nella mattinata e termineranno all'ora di pranzo.

Sul portale Formazione e lavoro (<http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>), dove si trovano le informazioni relative all'evento e il form di iscrizione, sarà possibile seguire i lavori della conferenza in diretta web. Seguirà nei prossimi giorni un'ulteriore comunicazione col programma dettagliato dei lavori.

Per informazioni

Segreteria organizzativa della conferenza: Servizio lavoro

Tel. 051-5273864/3893 - fax 051-5273894

confdislavoro@regione.emilia-romagna.it



3945_2013

Cassazione: gli interventi contro barriere architettoniche non necessitano di permessi

La Corte di Cassazione lo ha stabilito con la sentenza 38360/2013

Il permesso per costruire opere atte a eliminare le barriere architettoniche non occorre. A stabilirlo è la terza sezione penale della Corte di cassazione con sentenza n. 38360 dello scorso 18 settembre. La Suprema corte ha inoltre sottolineato che per quanto concerne la definizione di "barriere architettoniche" per i soggetti disabili, si deve ricordare che: "le opere funzionali all'eliminazione delle barriere architettoniche sono solo quelle tecnicamente necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e non quelle dirette alla migliore fruibilità dell'edificio e alla maggior comodità dei residenti" (si veda anche Tar Campania, Salerno, sez. 2, 19 aprile 2013, n. 952; Tar Abruzzo, Pescara, sez. 1, 24/2/2012, n. 87; Tar Abruzzo, L'Aquila, sez. 1, 8 novembre 2011, n. 526). Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del dpr n. 380 del 2001, tali opere rientrano nell'attività edilizia libera qualora "consistano in interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio".

Se invece abbiamo la realizzazione di rampe o ascensori esterni o altri manufatti che alterano la sagoma dell'edificio (sempre a scopo di abbattimento delle barriere architettoniche), trova applicazione l'art. 22 del dpr n. 380 del 2001, a norma del quale sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività (DIA) gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'art. 10 e all'art. 6. Su questo, riportiamo quanto aggiunto dalla Cassazione: "A tale disposizione si sovrappone oggi l'art. 19 della legge n. 241 del 1990, come modificato dal d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, il quale consente che, per le opere soggette a d.i.a ordinaria, si proceda, in via semplificata, con s.c.i.a. (segnalazione certificata di inizio attività)".

Ricordiamo che l'articolo 10 prevede la necessità di richiedere il permesso di costruire in caso di: a) gli interventi di nuova costruzione; b) gli interventi di ristrutturazione urbanistica; c) gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso.

Ricapitolando: se si tratta di opere miranti solo alla migliore fruibilità e comodità dei residenti, non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 6 (attività di edilizia libera), il quale si riferisce invece a interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.

Se si tratta di opere che prevedono realizzazione di rampe o ascensori esterni o altri manufatti che alterano la sagoma dell'edificio per abbattere le barriere architettoniche, non si rientra né nell'articolo 6 (attività di edilizia libera) né nell'articolo 10 (che prevede la necessità di chiedere il permesso di costruire), ma si applica l'articolo 22 che prevede la possibilità di intraprendere le opere con denuncia di inizio attività (DIA), trasformata in SCIA (segnalazione di inizio attività).

Per maggiori informazioni:

Fonte:

newsletter <http://www.disabili.com/>



3946_2013

Disabili: la guida alle agevolazioni parla tedesco

La "Guida alle agevolazioni fiscali per i disabili" è ora disponibile anche in tedesco, nella versione aggiornata a marzo 2013: si può consultare e scaricare dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate. Tra le principali novità, segnaliamo l'aumento delle detrazioni Irpef riconosciute ai contribuenti con figli a carico, l'agevolazione dell'Iva ridotta al 4% per l'acquisto di veicoli in leasing, l'esenzione dalla tassa annuale sulle imbarcazioni dei disabili con determinate patologie, le semplificazioni per le certificazioni delle persone con disabilità (DI n. 5/2012). Altri benefici riguardano i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, il settore auto, le spese sanitarie, di assistenza e per l'acquisto dei mezzi di ausilio e dei sussidi tecnici e informatici.

Per la guida:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/guida+agevolazioni+fiscali+per+disabili+versione+tedesca/Guida+Disabili_tedesco.pdf

Fonte:

newsletter <http://www.agenziaentrate.gov.it>



3947_2013

Sessualità: la legge dell'annuncio e l'annuncio della legge (di Andrea Pandaldi)

Alcuni mesi fa abbiamo affrontato su queste stesse pagine il tema del rapporto tra disabilità e sessualità, sottolineando come esso sembri essere sempre all'anno zero nel dibattito italiano, con una storia e una serie di competenze che non si sono sedimentate, cosicché tutto quanto arriva sulle cronache diventa "novità". Chi scrive ha poi ripreso e ampliato questo genere di considerazioni in un secondo contributo, apparso nel sito «Bandieragiulla.it» (Handicap e sessualità: la sindrome del Monòpoli).

Da allora quanto uscito in materia non si è discostato, in linea generale, dall'approccio descritto nei due contributi citati. Due notizie, tuttavia, meritano una riflessione, già in parte evidenziata nel titolo scelto per la presente riflessione.

La prima, apparsa in settembre, ha girato su vari siti internet e agenzie dell'area sociale/disabilità, riguardo al videodocumento The Special Need in cui si racconta della vicenda di un ragazzo autistico che nel suo viaggio attraverso l'Europa, incontra in Svizzera le cosiddette "assistenti sessuali" e fa visita in Germania a un bordello specializzato in clientela disabile [se ne legga anche nel nostro giornale, N.d.R.].

La seconda, apparsa in agosto, è relativa all'avvio di un sito di incontri specializzato in relazioni e matrimoni tra persone con disabilità italiane e donne filippine, che – specifica l'home page – «sapranno amarti e prendersi cura di te».

Rivisitandolo in questi giorni di stesura del nostro articolo, verificiamo che il sito ha eliminato la specializzazione sulla disabilità e nella presentazione si parla di un'Associazione e non di una Cooperativa... Ai fini, però, del nostro ragionamento questo non sposta molto la questione.

Dalla notizia su The Special Needs riportiamo testualmente un passaggio: «Enea [...] non ha mai avuto un rapporto sessuale, nonostante ne senta il desiderio e ne abbia le piene capacità. Dal momento che il suo paese, l'Italia, non offre alcuna soluzione legale al suo desiderio, Enea s'imbarca in un viaggio in Europa con i suoi amici Carlo ed Alex, alla ricerca di un modo per avere un rapporto sessuale [...]».

Non vogliamo qui entrare nel merito del rapporto tra disabilità e prostituzione e nemmeno ragionare sulla controversa figura dell'assistente sessuale, ma vogliamo soffermarci sul passaggio in cui si evocano soluzioni "legali" e si chiede alla legge di venire in soccorso di questa tematica.

La domanda che sorge spontanea è: ma siamo sicuri di voler affidare alla legge le sorti della dinamica dell'incontro tra i corpi? Proprio alla legge che è l'incarnazione massima dell'"istituto", vogliamo affidare il tema della sessualità, che è per sua natura destabilizzante e, potremmo dire, "antistituzionale"?

Ho troppa poca cultura e competenza in materia e quindi mi fermo subito e per approfondire questa sottolineatura mi affido alle parole del filosofo Umberto Galimberti e a un suo lontanissimo articolo (La legge lo giudica osceno: erotico o paralizzato è sempre corpo del reato, in «Sette», supplemento del «Corriere della Sera», 9 aprile 1988), ove si narra della vicenda di una donna agente di custodia che pare avesse avuto rapporti sessuali con un detenuto e di cui riportiamo un passaggio: « [...] il suo avvocato sostiene che la donna non ha commesso il fatto. Me lo auguro per l'agente di custodia, meno per la tranquilla coscienza di noi tutti perché, di fronte a casi come questo, ciascuno di noi

ha sempre la possibilità di ripensare l'eterno conflitto tra il corpo e la legge e fin dove la legge può decidere della vicenda dei corpi».

La seconda notizia, come detto, parla di una Cooperativa Sociale napoletana che ha promosso un sito di incontri e possibili matrimoni tra donne filippine e persone disabili italiane.

Indubbiamente, la fase di crisi e di tagli aguzza la proverbiale inventiva partenopea; ma avranno inserito il progetto nel Piano di Zona... erogena? Anche in questo caso, comunque, è l'annuncio, l'inserzione (come avviene per il più reclamizzato sito italiano «Love Ability», nato mesi fa e promotore di una petizione per una legge sull'assistente sessuale) lo strumento per facilitare gli incontri e affrontare, porre il tema all'attenzione dei singoli e della realtà sociale. Ci si affida quindi agli strumenti informativi, non solo per veicolare il dibattito su un tema "non più osceno", per usare la bella immagine di Galimberti, ma anche per fungere da contesto, da contenitore delle occasioni di incontro e relazione.

Ma si può sfuggire dal riporre le speranze solo negli annunci? Si può sfuggire alla tentazione di annunciare leggi come elementi salvifici?

Oggi, purtroppo, a parte un bel progetto torinese del Servizio Passepartout e defilatesi da un po' di anni dalla scena del dibattito persone competenti come Fabio Veglia, Maria Cristina Pesci e Andrea Mannucci, l'orizzonte pare affidarsi sempre più all'informazione, per affrontare questo tema, piuttosto che al lavoro sociale, educativo e formativo, che tende ad essere meno visibile ed evocato.

In un'epoca in cui la crisi determina fenomeni "migratori" anche nel mondo della disabilità, in cui parte del "progettuale" migra dall'ambito classico dello psico-socio-educativo, per sperimentare terreni nuovi e nuovi lessici ancora incerti (un settore, ad esempio, è quello legato a termini come "ecosostenibile", "antispreco", "orti urbani", "riuso", "riciclo"), il tema della sessualità ci riporta alla centralità dei servizi pubblici e delle esperienze associative, perché uomini e donne, maschi e femmine, si nasce, ma soprattutto si diventa. Provare a farlo da adulti con un annuncio o "importando" una donna filippina, o ancora invocando una legge, non pare una prospettiva di lungo respiro.

Anche se va detto che il lungo respiro è un lusso, di questi tempi, che è molto complicato potersi concedere.

Fonte:

<http://www.superando.it/2013/10/25/sexualita-la-legge-dellannuncio-e-lannuncio-della-legge/>



3948_2013

Cosa uscirà dal "frullatore" degli emendamenti?

«Non sappiamo – scrive Franco Bompreszi – che cosa uscirà dal "frullatore" degli emendamenti alla Legge di Stabilità. Vorrei soltanto che il Potere ascoltasse se stesso, si interrogasse sulla condizione di vita delle persone con disabilità, disarmate, orgogliose, tenaci, civili. Che chiedono cose sensate e persino poco costose. Non è giusto costringerle a mettere in gioco la vita. Mai più la morte per vincere una battaglia»

Per leggere l'intero articolo:

<http://www.superando.it/2013/11/04/cosa-uscira-dal-frullatore-degli-emendamenti/>

Fonte:

<http://www.superando.it/>



3949_2013

Compartecipazione alle spese: la parola alla Consulta

Con una recente Ordinanza, il Tribunale di Trento ha rimesso alla Corte Costituzionale il giudizio sulla legittimità di un articolo contenuto in una norma di tale Provincia Autonoma, ove era previsto che «l'intero nucleo familiare di appartenenza degli utenti» dovesse «compartecipare alle spese relative alle prestazioni socio-assistenziali erogate alle persone con disabilità»

Per leggere l'intero articolo:

<http://www.superando.it/2013/10/29/compartecipazione-alle-spesse-la-parola-alla-consulta/>

Fonte:

<http://www.superando.it/>



3950_2013

Musei senza barriere per ciechi e sordi con "Torino + Cultura Accessibile"

Torino - A Torino la disabilità sensoriale non rappresenta più un ostacolo alla fruizione della cultura. Merito della fondazione Carlo Molo, che ha lanciato un'iniziativa tesa ad estendere la programmazione cittadina al pubblico dei disabili sensoriali. Partito circa due settimane fa, il progetto - che prende il nome di "Torino + Cultura accessibile" - coinvolge alcuni dei maggiori operatori locali nel campo dell'arte, del cinema e del teatro; i quali si sono dotati di una serie di strumenti multimediali, che permetteranno a ciechi e sordi di uscire dal circuito di nicchia, quello degli spettacoli rivolti specificamente ai disabili, per fruire liberamente della programmazione "standard".

Per quanto riguarda il cinema, le sale dell'Eliseo, del Romani e la sala 1 e 2 del Massimo si sono dotate di un'applicazione (MovieReading) che consente alle persone con deficit uditivo di leggere i sottotitoli dei film direttamente sullo schermo del loro tablet o smartphone. L'app., che può essere scaricata gratuitamente dal sito www.moviereading.com, riconosce la pellicola in proiezione sfruttando il microfono interno del dispositivo e convertendone l'audio in sottotitoli perfettamente sincronizzati. I sottotitoli possono essere acquistati sul sito al costo di un euro 1 e 79 centesimi per file: nelle sale che aderiscono al circuito CinemAmico, presentando la ricevuta d'acquisto per la pellicola in programmazione, si potrà inoltre accedere con ingresso ridotto. Anche il Sottodiciotto film festival (in programma dal 7 al 14 dicembre) renderà accessibili alcune proiezioni, mentre il Torino film festival (in programmazione dal 22 al 30 novembre) parteciperà all'iniziativa con la resa accessibile de "La mossa del pinguino", ultimo film di Claudio Amendola.

Nella programmazione teatrale, invece, si segnala la partecipazione del la Fondazione teatro stabile di Torino: grazie alla collaborazione di Sub-ti Limited (Londra) e Sub-ti Access (Roma), verranno realizzate la sottotitolazione e l'audiodescrizione dello spettacolo Gl'innamorati di Carlo Goldoni, in cartellone al Teatro Gobetti dall'11 al 16 febbraio 2014. In programma anche una replica con traduzione in Lingua italiana dei segni, realizzata dall'Ente nazionali sordi. Per quanto riguarda la cultura museale, poi, dal 2014 è prevista una tariffa scontata sull'Abbonamento musei per le persone con disabilità; le quali, a partire dalla prossima primavera, potranno inoltre fruire di una serie di visite con itinerari accessibili ai centri culturali della città, organizzate dall'associazione Torino capitale europea.

Un'iniziativa che, nelle parole degli organizzatori, si propone di "segnare un cambio passo, spostando l'attenzione da forme di spettacolo per i disabili sensoriali alla resa accessibile, quanto più allargata possibile, della programmazione culturale in essere".(ams)

Per informazioni:

011.8171483

progetti@fondazionecarlomolo.it



3951_2013

Lavoro e disabilità visiva: non metteteci solo al centralino

"Lo scoglio da scavalcare è ancora la mentalità che un non vedente o un ipovedente non garantisce efficienza, ma ciò non è vero"

Torniamo a parlare di lavoro e disabilità, stavolta dal punto di vista della persona con disabilità visiva. Lo facciamo insieme a Renata Sorba, non vedente, che racconta la sua esperienza di lavoratrice disabile - centralinista - sottolineando come il suo potenziale sia in parte inespresso. Diamo gli strumenti alle persone per poter dare di più. Questo il contributo di Renata Sorba.

Nel momento in cui la mia vista stava calando e ho raggiunto un decimo per occhio, avevo già trentacinque anni e l'unico sbocco che avevo era di intraprendere il lavoro da centralinista. Ho frequentato un corso di un anno, dato l'esame di abilitazione, e solo con il collocamento obbligatorio sono riuscita a trovare lavoro. Sicuramente l'età e le condizioni economiche della mia famiglia mi hanno indotta a scegliere la strada più breve e più rassicurante per trovare un lavoro.

Oggi la figura del centralinista non vedente sta scomparendo, sempre meno sono i posti disponibili e le aziende non sono così pronte ad accogliere centralinisti. La selezione passante e automatica del servizio telefonico sta vincolando e bloccando le assunzioni obbligatorie nonostante le leggi dicano il contrario. Un non vedente ha la possibilità di intraprendere altre carriere professionali tradizionali come l'insegnamento e la fisioterapia. Altri professionisti stanno emergendo con molta fatica: nel mondo dell'informatica, legale ed imprenditoriale.

Lo scoglio da scavalcare è ancora la mentalità che un non vedente o un ipovedente non garantisce efficienza, ma ciò non è vero. Se lo stesso disabile lo si mette in condizione di utilizzare ausili informatici idonei ed adatti al suo deficit e si abbandonasse il senso di scetticismo, ecco che le barriere mentali si potrebbero abbattere.

La crisi che ci sta colpendo non favorisce sicuramente il disabile in genere. E' faticoso trovare un lavoro per una persona "normodotata" e diventa più difficile proporre ed investire progetti su un disabile. Questo fenomeno rende la figura del disabile un disagio ed un problema in più da risolvere nel panorama già scarso di risorse nel mondo del lavoro. La mia carriera lavorativa si concluderà tra una decina di anni come centralinista, anche se avrei molte più risorse e potenzialità da offrire, ma nel contesto in cui lavoro non mi viene data la possibilità di sfruttarle.

Auspico per il futuro che i giovani disabili visivi abbiano più possibilità di lavoro, che le istituzioni e le associazioni di categoria si impegnino a sperimentare nuovi progetti e figure professionali che portino il disabile visivo ad essere un arricchimento per la società e soprattutto per sé stesso.

Fonte:

<http://www.disabili.com/>



3952_2013

DOMANDE E RISPOSTE

Consigli per la ristrutturazione del bagno.

Domanda

Salve, il mese scorso mio padre di 73 anni ha subito un'amputazione di arto inferiore ed è già portatore di stomia da 20 anni circa. Abbiamo valutato qui in famiglia la possibilità di ristrutturare il bagno in quanto allo stato attuale praticamente inaccessibile alla carrozzella e del tutto scomodo per il mio papà. In attesa di una vostra cordiale risposta su un'eventuale soluzione al nostro problema, vi porgo cordiali saluti
E.

La risposta dell'esperto

Buongiorno,

la Sua richiesta è un po' generica, cercherò comunque di darLe qualche idea.

Solitamente la prima cosa da verificare è l'accessibilità, valutate la possibilità di allargare l'ingresso del vostro bagno se troppo stretto.

Anche i sanitari andrebbero rivisti con un water adatto (comprensivi di ausili) e un lavandino che permetta l'avvicinamento della carrozzella.

Discorso più personale invece per doccia o vasca da bagno; in questo caso dovrete valutare voi quale soluzione scegliere.

Esistono vasche da bagno con sportello e seggiolino, oppure docce create appositamente per essere accessibili da carrozzella.

Si può valutare l'installazione di un piatto doccia a filo pavimento, o meglio ancora di un piatto da 10cm comprensivo di una rampina di accesso.

Optando per questo piatto da 10cm si può risparmiare sull'impiantistica potendo modificare quella già esistente (vedi Trasformazione da vasca in doccia).

Ci sono aziende che stampano piatti doccia su misura, da 70-80-90cm di larghezza.

Cordiali Saluti.

Geom. Sergio Scalvi -Vascapoint

Fonte:

www.disabili.com



3953_2013

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Disabilità, mamma caregiver: "Siamo la base portante del welfare"

Madre di un ragazzo disabile, assistente sociale di professione, Claudia Bonanno non è d'accordo con il compenso economico, ma chiede "tutele e diritti" per il lavoro di cura familiare. E punta il dito contro i servizi assistenziali: "Ridotti all'osso per l'incremento dei costi gestionali delle prestazioni".

Disabili gravissimi, il 20 novembre di nuovo in piazza

Insoddisfatto per l'ordine del giorno del tavolo tecnico convocato per domani dal ministero della Salute, il Comitato 16 Novembre annuncia la nuova mobilitazione. E ribadisce le proprie richieste: tra queste, il fondo non autosufficienza aumentato a 600 milioni, di cui il 50% per i gravissimi.

Torino, cultura senza barriere per persone cieche e sorde

Iniziativa per estendere al pubblico dei disabili sensoriali la programmazione di teatri, musei e sale cinematografica.

Lanciato dalla fondazione Carlo Molo, il progetto

"Torino + Cultura accessibile". È partito alla metà di ottobre e andrà avanti per tutto il 2014.

Assistenza domiciliare, attenzione alla "schiaffività affettiva"

L'analisi di Germano Tosi (Enil): "Occorre realizzare un modello di assistenza personale indiretta. Ma è possibile davvero un risparmio del 50% per lo Stato". Lo dimostra il caso di Claudio, passato da una residenza per disabili a casa sua, grazie a un progetto del network.

Cooperazione italiana attenta alla disabilità: parte il Piano d'azione

Aiuti allo sviluppo all'insegna dell'inclusione delle persone disabili: nei progetti attuati o finanziati dal ministero degli Esteri assicurato uno sguardo attento alle loro esigenze. Ecco gli ambiti di azione, dalle emergenze umanitarie alla sensibilizzazione in Italia

Assistenza domiciliare ai disabili, "rischio di chiudere le donne in casa"

Intervista a Franca Guglielmetti, presidente della cooperativa sociale Cadiai: "Giusto riconoscere la figura del carevinger. Mi lasciano perplesse le proposte di un riconoscimento economico". Perché la domiciliarità sia sostenibile, "occorre un modello integrato"

Paralimpiadi, festa azzurra nell'hockey: l'Italia si qualifica a Sochi 2014

La nazionale colleziona tre vittorie nelle prime tre partite del torneo di qualificazione in corso a Torino e stacca con ampio anticipo il biglietto per i Giochi del prossimo marzo. Pancalli: "Squadra meravigliosa"

Sla, morto dopo il presidio di protesta. Scoppia la polemica

"Dramma da non strumentalizzare": il sottosegretario Baretta ribatte al duro attacco del Comitato 16 Novembre dopo il decesso di Raffaele Pennacchio la sera della protesta al ministero ("Il governo lo ha sulla coscienza"). Il viceministro Guerra: "Continueremo a impegnarci".

Disabilità, il governo s'impegna "ad aumentare il Fondo non autosufficienza"

Nero su bianco in una nota del ministero dell'Economia i risultati del confronto avuto dal viceministro Guerra e dai sottosegretari Baretta e Fadda con il comitato 16 novembre: "Vincolo del 30% delle risorse per i disabili gravissimi".

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it



3954_2013

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplano (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- La sanità nella legge di stabilità. I tagli che non si vedono (05/11/2013- 59,89 Kb - 9 click) - formato PDF
- L'ABC per l'amministratore di sostegno (03/11/2013- 610,87 Kb - 18 click) - formato PDF
- I minori in Lombardia. Annuario statistico 2011 (02/11/2013- 842,52 Kb - 12 click) - formato PDF
- La sanità prossima ventura (o sventura?) (02/11/2013- 162,42 Kb - 20 click) - formato PDF
- Mantova. Protocollo d'intesa interistituzionale in tema di protezione giuridica (02/11/2013- 1.778,41 Kb - 17 click) - formato PDF
- Perché bisogna difendere il servizio pubblico (02/11/2013- 131,10 Kb - 20 click) - formato PDF
- L'accoglienza dei profughi si garantisce così (31/10/2013- 68,69 Kb - 21 click) - formato PDF
- Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Lettera aperta presidente regione Toscana (31/10/2013- 46,18 Kb - 22 click) - formato PDF
- Contributo finanziario Regioni al risanamento dei conti pubblici (25/10/2013- 648,71 Kb - 86 click) - formato PDF
- Pensione e permessi 104: un traguardo a rischio (24/10/2013- 9,30 Kb - 145 click) - formato PDF
- Sicilia. Prestazioni diurne e residenziali pluriminorati sensoriali (24/10/2013- 72,54 Kb - 34 click) - formato PDF
- Contribuzione utenti. Tribunale di Trento rimette alla Corte costituzionale la legge provinciale trentina (23/10/2013- 32,80 Kb - 53 click) - formato PDF
- Alunni con autismo e discriminazione (19/10/2013- 9,28 Kb - 110 click) - formato PDF
- Servizio civile 2014 "Per vivere in autonomia" (19/10/2013- 78,19 Kb - 125 click) - formato PDF
- Sostenere le petizioni popolari sui diritti delle persone non autosufficienti alle cure socio-sanitarie (19/10/2013- 14,87 Kb - 85 click) - formato PDF
- Carcere. La salute dentro le mura (17/10/2013- 385,09 Kb - 37 click) - formato PDF
- Illuminiamo la salute. Legalità, salute, benessere (17/10/2013- 513,19 Kb - 66 click) - formato PDF
- Lombardia. Sperimentazione VAOR. Chi stiamo assistendo e in quanto tempo (17/10/2013- 39,07 Kb - 65 click) - formato PDF
- Rapporto sui diritti globali 2013 (17/10/2013- 198,76 Kb - 123 click) - formato PDF
- Amministrazione di sostegno. Domande e risposte (16/10/2013- 450,08 Kb - 104 click) - formato PDF

- Legge di Stabilità: colpiti i disabili più gravi (16/10/2013- 24,44 Kb - 52 click) - formato PDF
- Consiglio di Stato. Alunni disabili e competenze Province (15/10/2013- 110,34 Kb - 152 click) - formato PDF
- Scuola. Supplenti sostegno specializzati o no? (14/10/2013- 105,37 Kb - 60 click) - formato PDF
- Indulto ultima spiaggia (12/10/2013- 114,95 Kb - 36 click) - formato PDF
- Lombardia. Programma 2013 utilizzo fondo nazionale non autosufficienze (12/10/2013- 1.576,85 Kb - 50 click) - formato PDF
- Persone con disabilità. Esperienze di vita indipendente (12/10/2013- 122,11 Kb - 159 click) - formato PDF
- Le persone con disabilità di Roma non possono più aspettare (10/10/2013- 118,52 Kb - 34 click) - formato PDF
- Liguria. Piano sociale regionale (10/10/2013- 414,42 Kb - 45 click) - formato PDF
- Marche. Aree intervento fondo non autosufficienze 2013 (10/10/2013- 339,23 Kb - 83 click) - formato PDF
- Marche. Cure odontoiatriche persone con disabilità (10/10/2013- 242,93 Kb - 69 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>



**3955_2013
SPAZIO LIBRI**

Giuseppe Gitti

Sordità e apprendimento della lingua

Milano, FrancoAngeli, 2008

Basandosi sulla sua pluridecennale esperienza di lavoro con bambini e ragazzi sordi, l'autore propone un esame delle problematiche legate alla sordità e alle diverse possibilità di comunicazione, dal metodo naturale all'impianto cocleare fino alla lingua dei segni.

Franca Borellini

Una scuola su misura

Trento, Erickson, 2008

Un testo di base che fornisce utili indicazioni sulle difficoltà dei bambini con sindrome di Asperger e sui problemi che si presentano più frequentemente nella loro educazione e che propone diverse strategie per affrontarli.

Sabrina Freeman, Lorelei Dake

Il linguaggio verbale nell'autismo

Trento, Erickson, 2007

Il libro propone schede, attività e giochi per affrontare le difficoltà di linguaggio verbale nei bambini con disturbi dello spettro autistico, sfruttando le loro abilità visive e proponendo esercizi per l'apprendimento di alcuni aspetti della grammatica, l'accrescimento del lessico e di tutto ciò che può essere utile a conquistare una maggior autonomia sociale.

...PER AVERE QUESTI LIBRI...

Se desiderate leggere questi libri potete acquistarli o consultare il [catalogo del Polo ferrarese dell'SBN](#) (Servizio Bibliotecario Nazionale), il catalogo collettivo delle biblioteche civiche di Ferrara in cui potete ricercare se il volume desiderato è presente in una delle biblioteche aderenti al Polo e se è disponibile per il prestito.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono:

o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni.

Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.191.it

Centro H - @scolto e @accompagnamento

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax. 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>